

# LE PAROLE DELL' ECONOMIA

Convegno “Il Mondo dell’Economia visto con gli occhi dei Bambini”  
Riflessioni sulle esperienze didattiche dei bambini  
Commissione Economia 1 Circolo Spinea  
12 giugno 2009

Ins: Anna Aiolfi - Bellin Monica

# Perché riflettere sulle parole dell'economia

- **Lo strumento della conversazione/discussione** è la base del nostro lavoro in quanto permette
  - di far emergere le idee
  - di proporre uno stile di collaborazione nelle relazioni sociali e nell'apprendimento. A scuola è necessario insistere nella direzione della collaborazione, della discussione, della disponibilità a ragionare insieme per capire il mondo.
- E' importante insegnare una **modalità per dire, spiegare**, dare parole alle varie situazioni, per cui va fatto un intenso lavoro di riflessione linguistica sul lessico specifico e sui nessi grammaticali che permettono di rappresentare le relazioni.
- Nessuna domanda, osservazione, affermazione,... dei bambini può essere considerata "stupida" se è motivata, e ci dà sempre informazioni preziose per poter adattare le proposte didattiche alle necessità
- **Oggi non si verbalizzano le esperienze, non si narrano.** La televisione narra a suo modo ( spezzettato, veloce,...) si sono ridotti gli spazi in cui si parla insieme oppure se ne parla solo in modo parziale: azione e nome, semplici nomenclature senza verbalizzare le "frecce", le relazioni: i bambini dimostrano di avere in testa molte informazioni che non sono però messe in relazione tra di loro.

# La documentazione delle conversazioni/discussioni

## Permette agli insegnanti

- di riflettere sui percorsi cognitivi, sulle relazioni tra le conoscenze, sulle competenze dei bambini in relazione ai temi, concetti e valutare la loro evoluzione nel tempo.

## Permette ai bambini

- di ritornare sui loro percorsi di conoscenza consolidando o approfondendo i vari aspetti dell'attività svolta.

Riteniamo molto valida perciò l'abitudine di riguardare con i bambini le documentazioni che l'insegnante produce per "correggerle insieme", per continuare a ragionarci su, per mettere in evidenza quegli ostacoli di tipo cognitivo che intervengono nella comprensione di alcuni concetti.

# Quali parole dell'economia?

## **Alla scuola dell' Infanzia**

- L' idea di valore
- Significati di parole come regalare, scambiare, prestare
- Regole e parole della compravendita
- L' idea di soldi e ...

## **... Alla scuola Primaria**

L' idea di valore si precisa  
Regole e parole della compravendita  
I soldi, il prezzo, i prezzi  
Il lavoro, il bilancio  
La banca, le prime idee...

# Il valore delle cose a 5 anni



.. Per giocare bisogna conoscere le regole del gioco...

per giocare bisogna conoscere il valore dei bastoncini....il valore lo decide il colore nel gioco..

tipo uno vale tre perché il suo colore è il rosso..

**ins: quale bastoncino vale di piu'?**

Tutti:\_ quelli verdi perché sono di piu' e valgono tanto...

Piet.- no.. Vale quello che e' uno solo.. Perché ha disegnato tante righe.. E poi lo prende solo uno.

..e allora chi lo prende ha tanto...

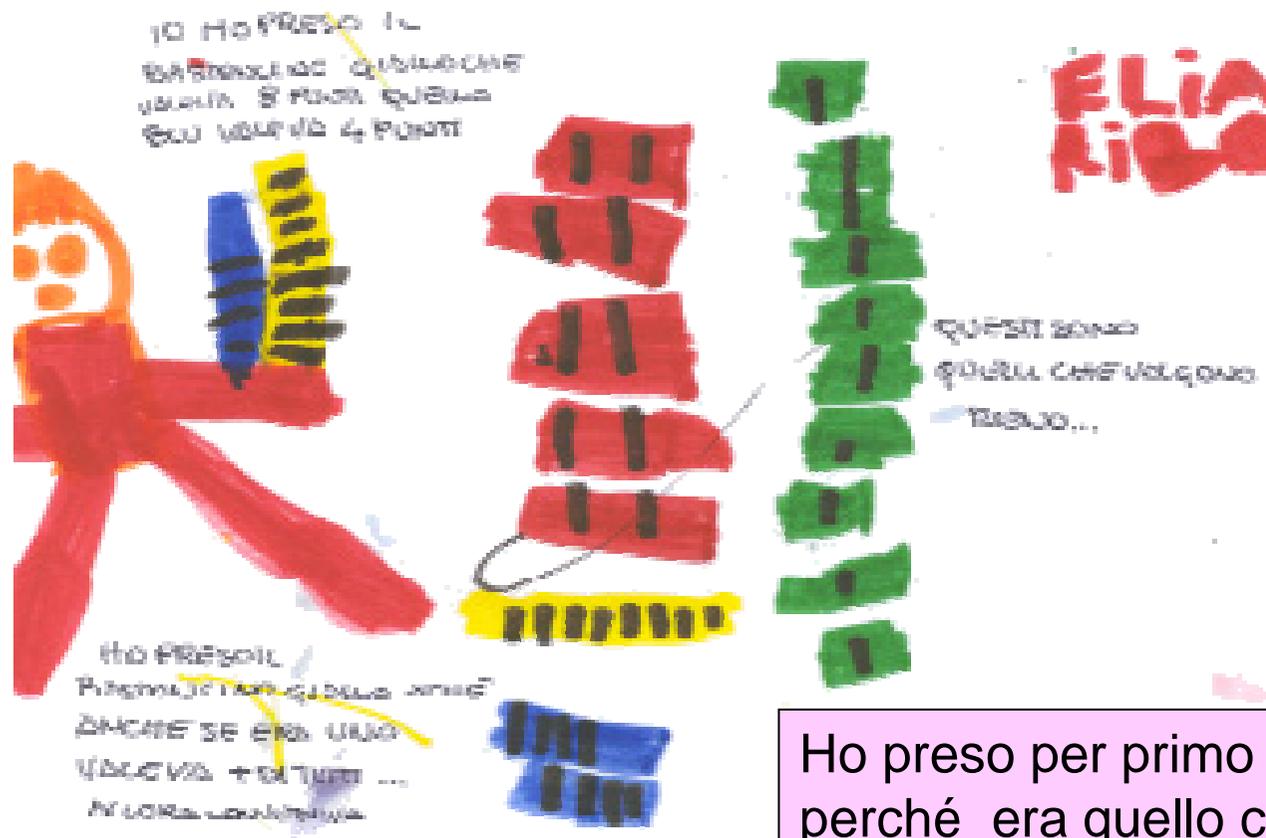
Nel gioco il valore dei bastoncini determina la scelta ...

### Discutiamo come dare il valore in base al colore o alla quantità'..

Enr.- valgono di più quelli che sono pochi...1 o 2 ...perché sono preziosi... non ce ne sono tanti.. allora se li riesci a prendere valgono molto...perché gli altri non li hanno...

Val- io dico che a quelli dello stesso colore che sono molti possiamo dare un valore poco come uno..





Ho preso il bastoncino giallo perché valeva 8 punti e poi il bastoncino blu perché valeva 4 punti...erano quelli che valevano di più..

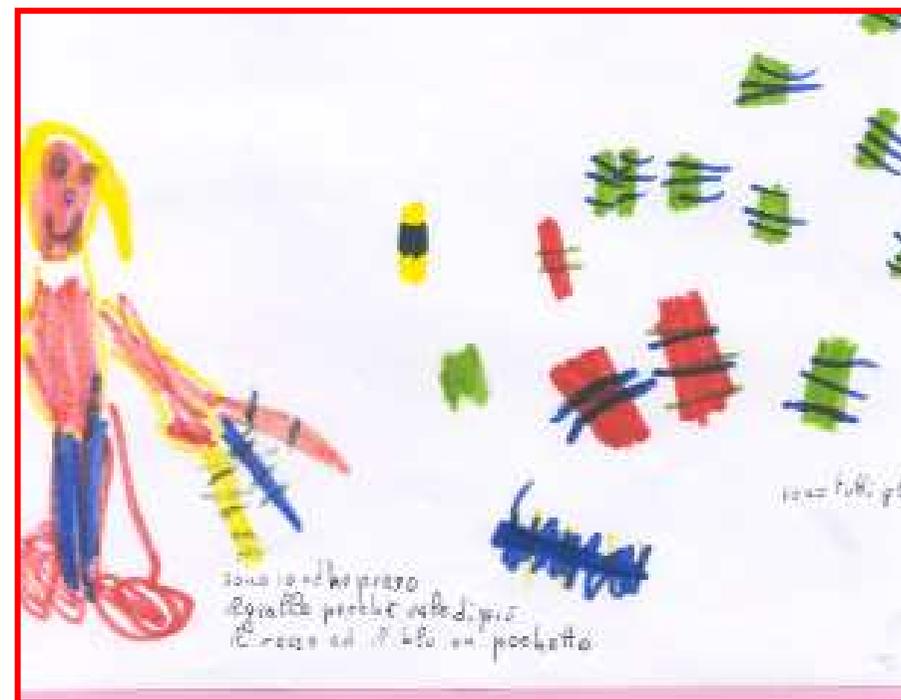
Ho preso per primo il bastoncino giallo perché era quello che valeva più punti di tutti gli altri, così vincevo...

**Osservazioni:**  
Mentre all'inizio la quantità era determinante (per i bambini... possedere più bastoncini significava vincere) ora.. l'importante è riuscire ad avere i bastoncini con più righe...perché "valgono" di più rispetto alla quantità...

..per me è giusto che ci sia uno che vale tanto..perché è quello prezioso e tu devi capire che è lui per sceglierlo..

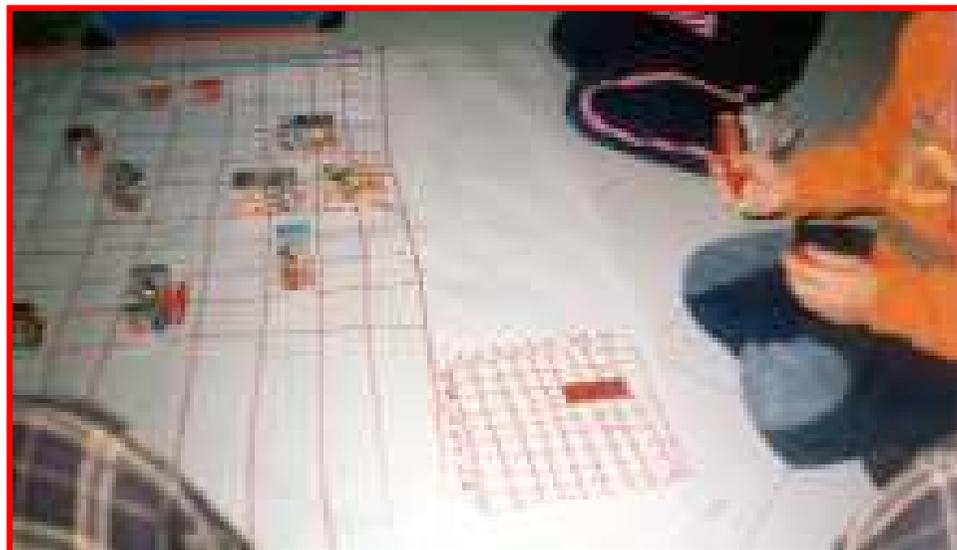
...nel gioco vince chi riesce a prendere il bastoncino che vale molto

Pietro ne aveva tanti ma valevano poco ..



..lo ho cercato di prendere quello con tante righe, perché così avevo tanti punti...

# IL GIOCO DELLA BATTAGLIA NAVALE



## La battaglia navale proposta

- é fatta su uno schema grande con dei cubi di legno per nave..
- alcuni bambini già la conoscevano, anche se non ricordavano le regole del gioco..

Il significato di **valore** è determinato:

- dalla dimensione della nave
- dalla posizione strategica
- dalla difficoltà di individuarla

# IL VALORE NEL GIOCO DELLE CARTE



OSSERVIAMO LE CARTE DA GIOCO  
DA COSA SONO COMPOSTE..?  
QUALI NUMERI..E IN QUALE  
POSIZIONE SI TROVANO..?  
QUALI SIMBOLI E COLORI  
TROVIAMO..?  
QUALI SIGNIFICATI NASCOSTI?...

Diamo a ogni bambino un mazzetto di carte e invitiamoli a giocare tra loro.. I bambini si mettono d'accordo, nei loro discorsi compare il **problema del valore dei simboli** (quantità, colore, semi...)



# Ordiniamo le carte

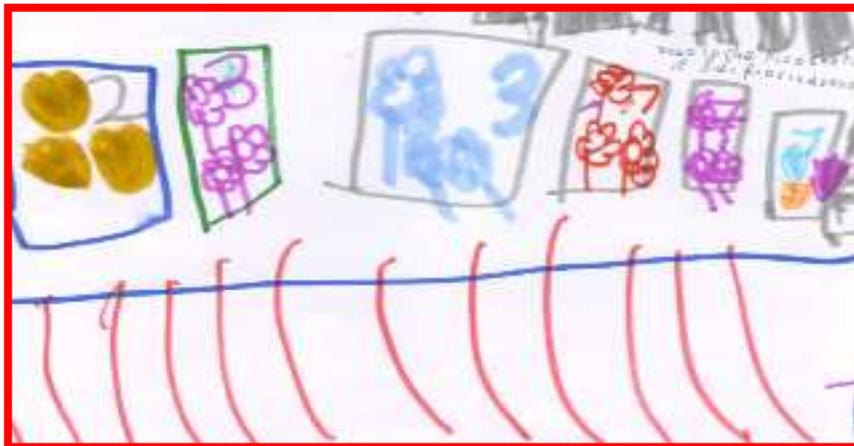


**mettiamo insieme simboli uguali o quantita'..**

Butto il tre di cuori e vinco perché vale di più...



Insieme decidiamo il gioco e le regole che bisogna seguire per poter giocare...



...tu tieni delle carte in mano e guardi se sono uguali a quelle che sono fuori.. Se sono uguali le puoi prendere...se io ho il tre posso vincere il 2 perché vale di più.... devi mettere insieme le carte che hanno il disegno uguale... si prendono le carte che hanno il numero uguale... puoi prendere anche più carte... uguali... puoi rubarle agli altri...



Chi vince il gioco?

# parliamo di valore...



...secondo me le cose grandi sono più care di quelle piccole..

..quelle piccole sono meno pesanti e allora valgono meno...

..se io prendo un pacco di pasta costerà meno di un pacco di biscotti perché sono più buoni e hanno anche il cioccolato

.. perché è più grande costa di più..

.. però dentro ci sono meno cose dell'altra scatola..costa se ci sono più cose...

..per me costa di più perché si fa fatica a farlo...tipo una torta ci impieghi tempo

**Ins: voi dite che sono le cose grandi che costano di più?**

..no..anche le cose piccole costano.. Se compri una cosa d'oro vale tanto e poi bisogna vedere come sono fatti...

# diamo un valore ...

Scelti alcuni prodotti dalle illustrazioni dei giornali i bambini scrivono il numero che secondo loro definisce il valore del prodotto e poi spiegano agli altri la scelta fatta.

## Osserviamo che ...

- I bambini possiedono un'idea personale di valore strettamente legata alle loro esperienze..
- Nel dare il valore alle cose i bambini sono influenzati dalla percezione un oggetto grande o pesante è per loro più costoso di uno piccolo e leggero.
- Sono influenzati dagli affetti personali, da ciò che è conosciuto e sconosciuto...



# Perché si dà VALORE alle cose?

..così si capisce quanto sono importanti...

..si dice vale tanto se costa tanto...

...per me se mi piace tanto allora vale tanto...

..valere tanto significa che ti serve per fare una cosa allora tu la vuoi e allora vale tanto..

..quando giochi a carte allora dici che l'asso vale tanto perché ti metti d'accordo che la carta dell'asse è importante allora quando ce l'hai sai che prendi tutto..

..quando hai un negozio allora devi sapere che cosa hai e devi mettere il prezzo...

..il valore cambia sempre..perché se ci sono gli sconti allora cambia il prezzo che vuol dire che quella cosa vale meno.. vogliono meno soldi..

..tutte le cose hanno un valore...così si conoscono e si sa che sono tue..e se gli altri le vogliono allora le pagano di valore...



# Scambiare

..c'è un uomo che ha preso i pesci e un uomo che ha preso i conigli ... è tutto in bianco e nero di tanti anni fa perché anche il cinema era in bianco e nero una volta..

Perché è una cosa successa tanti anni fa, quando noi non c'eravamo.. lo vedo tanti pesci e pochi conigli.. Sei pesci e tre conigli..

**Ins: perché?**

Perché i pesci se ne trovano tanti, mentre i conigli si fa fatica a prenderli nel bosco..

I conigli sono troppo veloci e non riesci a prenderne tanti..i pesci sono più lenti e poi nel mare ce ne sono tanti e si prendono facile con le reti invece i conigli stanno nascosti nei boschi e si fa fatica a catturarli..

DIVISI IN TRE PICCOLI GRUPPI  
I BAMBINI OSSERVANO E  
COMMENTANO L'IMMAGINE



*A.Ajello -A.S. Bombi 'Studi sociali e conoscenze economiche: un curriculum per la scuola elementare' La Nuova Italia 1987.*



..si stanno scambiando quello che hanno preso perché sono amici, di pesci ne ha tanti, quindi valgono meno, di lepri ne ha poche allora valgono di più, due pesci per 1 lepre...

I due signori li hanno presi e adesso si stanno scambiando le cose

..stanno parlando e si dicono “io ho preso tanti pesci e tu pochi conigli”, fanno una gara a chi prende tanti e pochi animali perché li devono mangiare..

..perché le persone si mangiano i conigli e i pesci..

.. lo dico che quello che ha tanti pesci vuole mangiare anche i conigli e allora dice “io ti do due pesci e tu mi dai un coniglio, **facciamo cambio**”?

....l’ uomo dei conigli ne dà uno e l’ altro gli dà in cambio due pesci suoi, tanto lui ne ha tanti e poi così ha due cose..

..poi a lui rimangono quattro pesci e se vuole fa ancora scambio da due pesci e prende un conigli e se lo fa ancora gli rimane zero, zero pesci, hanno fatto cambio con tutto quello che hanno..

..si, gli dà sempre due pesci e quello gli dà i suoi 3 conigli..

**Scambiare significa che uno dà una roba e in cambio prende una cosa che gli serve..**

..però **devi metterti d’accordo** devi fare tra amici che è meglio.. Perché se no litighi..

.. Si cambino le cose per avere sia i pesci che i conigli.  
Si chiamano al telefono e dicono vuoi cambiare con me?  
..sono appena tornati dalla caccia con le frecce e si sono trovati per strada in un **posto caldo** anche se ci sono le montagne, perché io vedo che sono **vestiti con le cose leggere**...  
..uno gli dà 2 pesci e in cambio prende una lepre, si stanno scambiando le cose..  
..non è un gioco perché loro devono scambiare per mangiare le cose e siccome si fa fatica a prendere la lepre di più che pescare i pesci perché stanno nella rete e si prende facile ..  
..allora il coniglio vale di più...



# COSA VUOL DIRE SCAMBIARE...

..noi facciamo gli scambi dei regali..

..si scambiano due cose uguali, come le cremine se no litighiamo ...

..e poi si dà una cosa all'altro, una cosa simile che non è uguale...

..anche a Natale si fanno gli scambi dei regali, io l'ho fatto a papà e lui aveva un regalo per me...

***Ins: è la stessa cosa scambiare e regalare?***

..no, un regalo lo fai perché ti piace, è il compleanno, ma mica ti danno qualcosa..

..quindi si scambiano le robe si riceve sempre qualcosa indietro...

..si scambia quello che non serve più.. Tipo un gioco vecchio ...

..se io voglio una cosa che ha un bambino, do al bambino una cosa se non si arrabbia

..si scambia con gli amici.. perchè li conosci e sai se vogliono una cosa..

***ins: meglio scambiare cose uguali o diverse?***

..diverse, se no non serve, allora ti tieni la tua..

..Meglio uguali se no litighi, almeno il colore però diverso..

..ma non è bello lo scambio con le cose uguali , non conviene...

Si scambiano cose...

diverse, che servono, che conviene, che si vuole...

# FACCIAMO SCAMBIO..



PROPONIAMO AI BAMBINI DI GIOCARE A FARE SCAMBIO, CON OGGETTI CHE PENSIAMO POSSANO ESSERE ADATTI

..lo avevo una macchina e volevo il leone di Tommaso e allora glielo chiesta in cambio e lui ha deciso che gli andava bene...(CONVENIENZA)  
..poi ho dato roba alla Ludovica perché lei me l'ha chiesta e a me andava bene perché Ludo è mia amica..(AMICIZIA)



# LE STRATEGIE PER SCAMBIARE

..io ho preso un bel gioco da scambiare  
Perché così non mi dicevano di no..

..a me piaceva il suo cane, però lei non voleva il mattone che gli davo e così non è successo niente..

..io volevo cambiare il mio con il suo allora io gli ho detto che il mio era molto bello.. Così a lui è piaciuto..

.. Io non ho voluto niente perché il mio gioco mi piaceva....io volevo una cosa ma il bambino non voleva la mia così ho fatto cambio con un altro..

..io vorrei comprare..

**Ins: c'è differenza tra comprare e scambiare?**

..si compra con i soldi..e le cose si scambiano senza soldi..

...per scambiare bisogna cercare di convincere che la cosa conviene ..

.. Deve andare bene a tutte due...



..Io volevo scambiare la macchinina con una rotaia perché quella mi serviva per fare il gioco di stamattina ..

IDEE DI ..

- convenienza
- utilità
- accordo



..Scambiare vuol dire darsi delle cose diverse.. funziona che io volevo una cosa e la chiedo e in cambio do una cosa mia..meglio se non mi serve più..

# COSA VUOL DIRE REGALARE?

...succede quando ci sono delle feste tipo quella del compleanno..allora fai un regalo ..anche a Natale si fanno i regali.. lo ho fatto delle cose che poi ho regalato..

**Ins: si fanno regali solo quando ci sono le feste?**

..no..se tu hai voglia di fare un regalo allora lo decidi e poi lo fai..

..a scuola io faccio il disegno da regalare alla mia mamma quando viene...

..no! Non è proprio un regalo... per me il regalo è qualcosa che vale tanto...

..il mio papà ha regalato una bella collana alla mia mamma...

.. Anche un disegno è un regalo perché noi bambini non possiamo fare grandi regali quelli che costano.. perchè non abbiamo i soldi allora facciamo cose da bambini.. però sono dei regali perché la mia mamma è contenta quando glieli faccio..

**Ins: come si sceglie un regalo?**

..devi pensare a chi devi regalare una cosa e poi ti viene in mente che gli serve ..o gli piace ...quando regali non prendi niente...non è come quando fai cambio.. ..regalare vuol dire dare una cosa perché ti piace farlo... regali cose quando vuoi bene alle persone...

# QUALE DIFFERENZA TRA SCAMBIARE E PRESTARE?



...sono due cose diverse, quando scambi una cosa tipo un oggetto l'altro bambino ti dà sempre una cosa di ritorno, quando regali tu fai il regalo e glielo dai ma lui non deve darti niente altrimenti non è un regalo..

..il regalo è quando prendi una cosa e gliela porti per fargli un piacere o perché ha fatto il bravo..lo scambio no! Tu dai una cosa se l'altro bambino ha una cosa per te.. E devi avere una cosa da dare altrimenti non funziona..

..non è facile fare uno scambio.. devi stare a pensare cosa fare..altrimenti ci perdi..

Ins: che cosa perdi..

..perdi perché prendi una cosa che ha meno valore.. però a te può servire..

# QUANDO SERVE UNA COSA...

..la mamma la prende sui negozi ..  
con i soldi perché devi pagare..  
..devi andare a fare la spesa.. Perché  
non puoi prendere e dare delle cose...la  
spesa si fa con i soldi...  
..paghi quello che costa perché tutto  
costa.. perché si ha pochi soldi perché  
non si riesce a pagare le cose allora si  
prendono le cose che costano meno..  
..devi pagare le cose perché se no  
non puoi comprare..li prendi al mercato  
e poi vai alla cassa a pagare..



..i soldi li prendi al bancomat..quelli che vuoi..  
..no.. Alla mia mamma i soldi li dà il suo capo..  
..perché la mia mamma lavora e il suo capo la  
paga...

**Ins: spiega bene..**

.. Allora lei fa un lavoro , il suo che sa fare  
bene e il suo capo la paga .. **Fanno come  
uno scambio...**

# QUANDO SI FA LA SPESA..



.. Si deve sempre pagare con i soldi ..  
Quando fai la spesa non puoi fare cambio  
devi pagare perché è la regola  
.. Puoi usare anche il bancomat che fa  
come i soldi lo metti in una macchinetta  
e lui prende i soldi ..  
.. Anche con la carta fai così.. Sono uguali,  
la dai al banco e il signore la usa..

***Ins: ha dentro i soldi..***

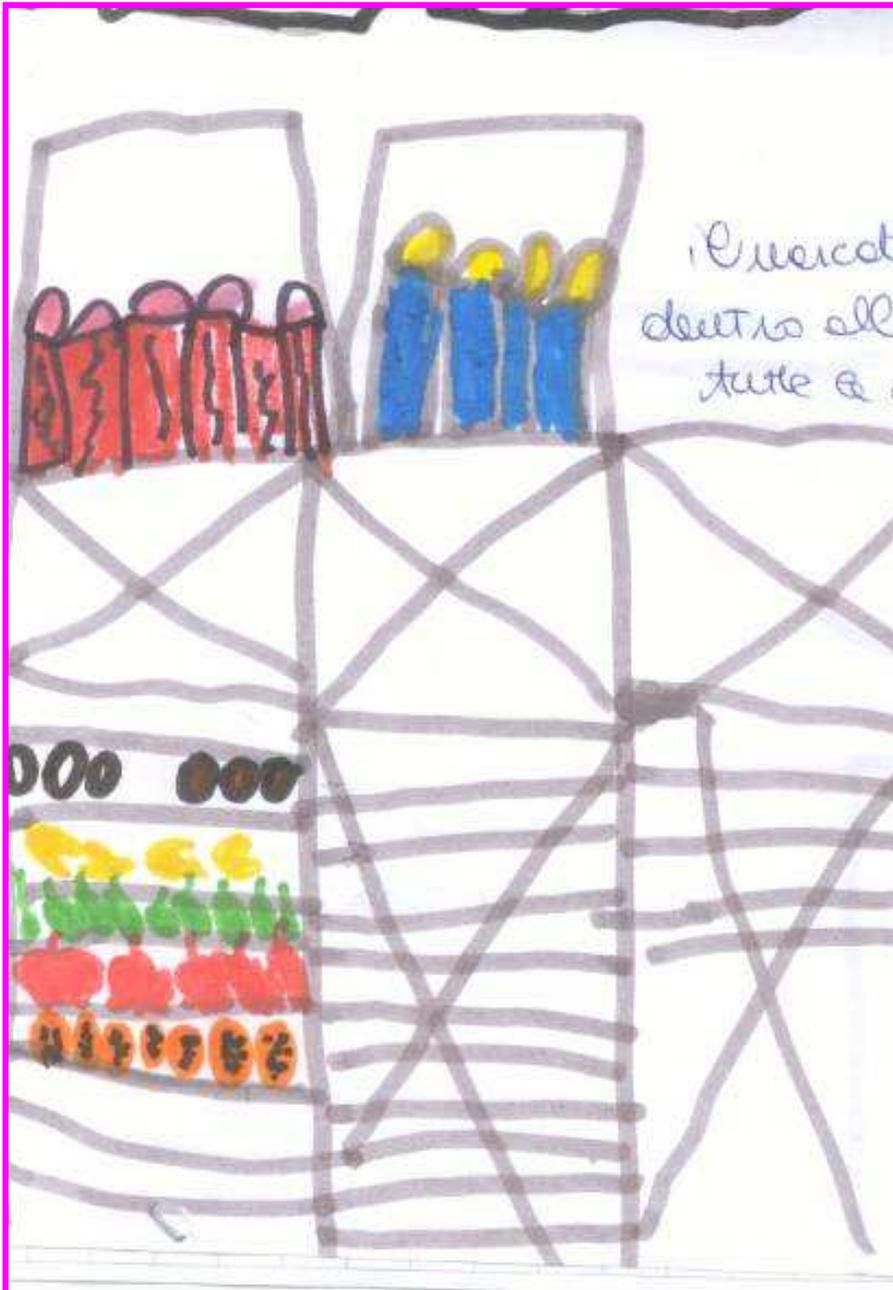
No, è che se tu hai la carta sei ricco  
e hai i soldi in banca, allora la banca  
ti dà la carta e tu la usi per pagare..  
Ma devi avere il numero tuo e poi  
devi firmare con la tua firma...



# LA COMPRAVENDITA



merci - denaro



Parliamo...

..si comprano tutte le cose che servono, il mangiare e anche il vestito..

..quando compri dei andare nei negozi che hanno tanta roba, allora tu scegli quella ti piace di più.. e poi devi avere i soldi..quelli di carta..

**Ins: cosa sono i soldi..**

.. Sono delle cose che hanno un numero e che usi quando vuoi comprare delle cose...allora leggi il cartellino del prezzo e devi dare tanti soldi quanti dice il prezzo..

**Ins: cos'è il prezzo..**

..quando vai nei negozi e vuoi comprare una cosa lo trovi scritto con dei numeri.. tipo un Kilo di carne costa 10 euro..

..per me il prezzo è quello che dice quanto vale una cosa che devi comprare..

..è quello che costa il cibo..che mangi..



..quando vai nel negozio tutte le cose sono messe dentro al loro posto.. e tutte le cose hanno un prezzo che lo fa il negoziante..  
..poi ci sono i **saldi** che sono quando il negoziante decide di fare il **prezzo conveniente**.. che costa poco..  
..ci sono tante cose uguali così tu scegli quella che vuoi..

..la mamma quando va a fare la spesa guarda sempre il prezzo, così spende meno.

**Ins: ma chi lo decide il prezzo..**

..lo decide quello del negozio che lo fa perché vuole fare i soldi con le cose che vende..allora diventa ricco ..più vende e più diventa ricco....le cose le va a prendere..i pomodori va a prenderli nell'orto..le uova dalle galline o dai contadini..



# le regole e le parole della compravendita

**Ins: cosa vuol dire vendere? Da cosa si capisce che si compra?**

...vendere vuol dire fare vedere le cose e darle a chi le vuole ..

bisogna avere i soldi perché il negoziante non ti dà quello che vuoi

I soldi devono essere giusti .. se sono pochi non bastano.. se sono di più ti danno il resto





..Questa signora è la cassiera sta preparando lo scontrino lungo perché ha comprato tante cose dalla signora che prende i soldi giusti che devono essere come dice lo scontrino..

..questa è la signora che vuole comprare prepara i soldi per comprare le scarpe con i tacchi, dà i soldi uguale a quello che dice il prezzo..



..ci vogliono le persone che vendono le cose.. Il negoziante apre il negozio e aspetta le persone che vanno a comprare ..io che voglio comprare prendo una cosa leggo il **prezzo** e vado a dare i **soldi** alla cassa..

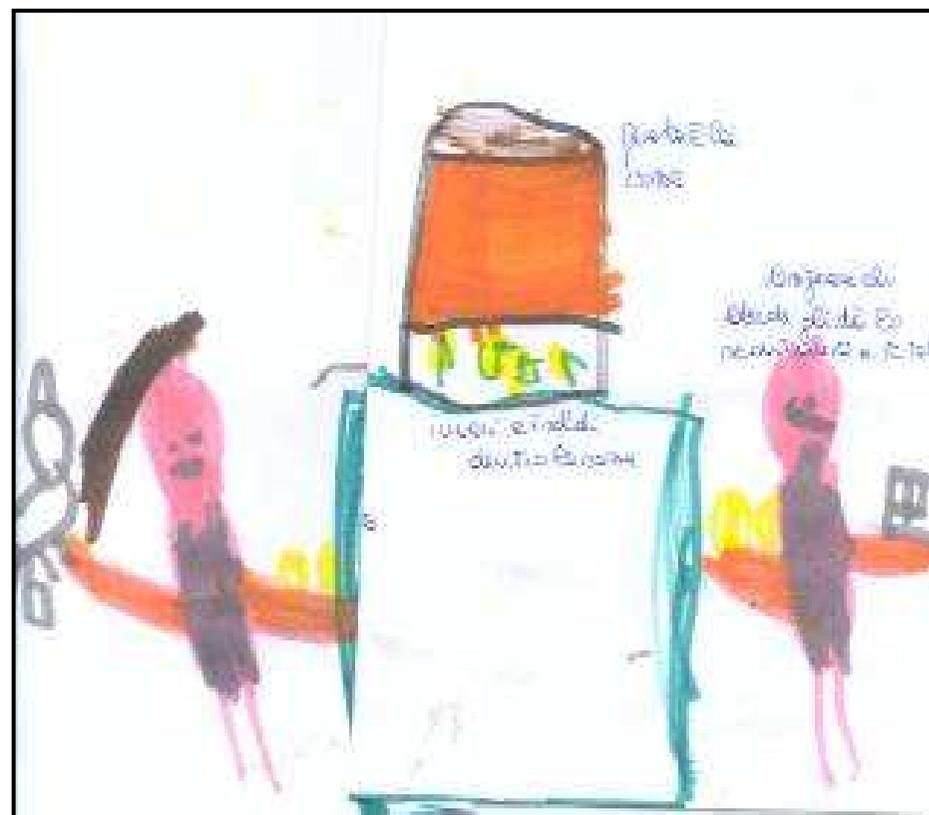
**Ins: come devono essere i soldi?**

..devono essere come il **prezzo**..  
quando do i soldi al negoziante mi dà la cosa e lo scontrino e poi anche il **resto**..

**Ins: cos'è il resto?**

..il resto sono i soldi che gli hanno dato le altre persone..  
..quando dai i soldi esatti Non mi dà il resto ma solo lo scontrino..se gli do più soldi alla cassa mi dà il resto..il prezzo è fatto di numeri..

# SOLDI PREZZO



# RESTO

..comprare è quando tu decidi di prendere una cosa guardi quanto costa e gli dai i soldi..il prezzo ti dice quanto costa quanti soldi devi dare per prendere quella cosa.. Il negoziante fa il prezzo che vuole..

## PER COMPRARE SERVE

- Lo scontrino ..cosa dice?
- I soldi ..quando si usano?  
e quanti?
- Il resto ..quando si dà?
- Il prezzo .. Chi lo decide?  
Cosa dice?
- Le merci . . .  
Da dove vengono ?



# COSA FA IL NEGOZIANTE QUANDO HA VENDUTO TUTTO? DA DOVE PRENDE LE COSE CHE VENDE?

..**chiama** un suo amico che prende il camion e gli porta quello che vuole..  
se gli manca la banana chiama il contadino e lui le porta con un camion  
..dice ai signori di fargli i vestiti che poi lui li mette in negozio e poi le mamme li vedono in vetrina e li vanno a comprare..

# LE MERCI

camion che scarica



# IL SENSO DEL PREZZO

...quando non c'è più roba il signore telefona dove fanno le cose e chiede di mandare un camion con dentro tutta la frutta..arriva il camion e scaricano tutte le cose che poi il signore fa il prezzo e mette in vetrina..

**Ins: chi decide il prezzo?**

..lo fa il negoziante perché è lui che prende le cose e le tiene in bottega..  
.. Il negoziante prende tutte le cose da altri signori tipo il pescatore pesca il pesce nel mare poi lo porta al signore della pescheria e gli dice..lo vuoi da vendere che io vado ancora a pescare..e così poi il signore lo vende e gli mette il prezzo quello del pesce..



# Per fare la spesa serve il portafoglio..



..il mio papà ha anche dentro il bancomat.. il bancomat ha il codice segreto che lo devi ricordare.. Fatto di numeri che solo tu sai..se no uno lo sa e si prende i tuoi soldi ..

.nel portafoglio ci sono i soldi per fare la spesa..ci sono quelli di ferro e quelli di carta che valgono di più ..ci sono da 5 e da 10, perché vedi il numero scritto .. Ci sono anche dei disegni per riconoscere che sono quelli che valgono tanto..



## Guardiamo nel portafoglio della maestra



### **Ins: cosa altro c'è nel mio portafoglio ?**

..hai il bancomat e anche la carta ..  
Se usi la carta devi fare la firma....  
..e poi ci sono gli scontrini delle tue spese.. ci sono anche i soldi di carta di colore diverso perché valgono diverso..  
Tipo uno vale poco e uno vale tanto.... Uno vale 5 e uno vale 10 ..

..si vede che valgono tanto perché sono più grandi..  
..perché hanno numeri che valgono di più...  
negli scontrini ci sono tanti numeri..  
..dicono la spesa che hai fatto..  
dicono il prezzo delle cose che hai preso..  
..dicono quanto devi dare di soldi della tua spesa..



# ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- SI CONDIVIDE IL SENSO DELLA PAROLA CHE RACCONTA L'ESPERIENZA PERSONALE
- SI DRAMMATIZZANO SITUAZIONI
- SI AVVIANO DISCORSI DI ECONOMIA
- SI EVIDENZIANO GLI ASPETTI DEL VIVERE INSIEME

# Scambiare, regalare, prestare

In cl 1<sup>^</sup>

Un giorno a scuola...

Sono passati un po' di giorni, però...



“..un giorno ho dato quel fermaglietto coi capelli tutti colorati per la Barbie alla Loredana, la Loredana gliel'ha dato alla Silvia, però io...



Sto parlando io ?! sono passati un po' di giorni e oggi la Loredana lo rivuole, ma, gliel'aveva regalato e dopo dice che gliel'aveva prestato ma... ma si dovrebbe fare qualcosa perché una delle due deve essere suo!

- Bisogna mettersi d'accordo!
- Io in un ovetto Kinder avevo trovato una cosa doppia e **gliel'ho regalata** a Roberto...ce l'avevo doppia e **adesso è diventata sua...** di Roberto
- se una cosa non ti interessa, gliela puoi regalare a qualcun altro, una cosa può diventare mia, perché qualcuno me la **regala**
- quando tiro fuori il monopattino, io faccio un giro e mio fratello me lo vuole prendere e io gli prendo la sua bicicletta, il monopattino diventa suo e la bicicletta diventa mia, ce li **scambiamo**
- come i libri
- i libri della biblioteca, sono della biblioteca, non sono nostri, si possono portare a casa, poi li riporti o quando vuoi o quando ti dicono
- ce li **prestano**

**Partiamo a parlare di valore chiedendo:  
quando io dico “è mio?”**

...una cosa è mia, me la tengo io e non te la dò...o magari te la faccio vedere

Se hai una cosa uguale, che gli assomiglia tanto, allora dici è mia....

Se un gioco è uguale bisogna stare attenti...

...perché è proprio suo, non si devono rubare le cose degli altri

Quando uno perde una roba e un altro la prende e poi il bambino che ha perso quella roba vede il giocattolo che aveva perso con il bambino in mano  
**INS: vuoi dire che vede il bambino con il suo giocattolo in mano**  
e...perché se l'altro l'ha trovato adesso è suo, ma lui non vuole e cominciano a litigare

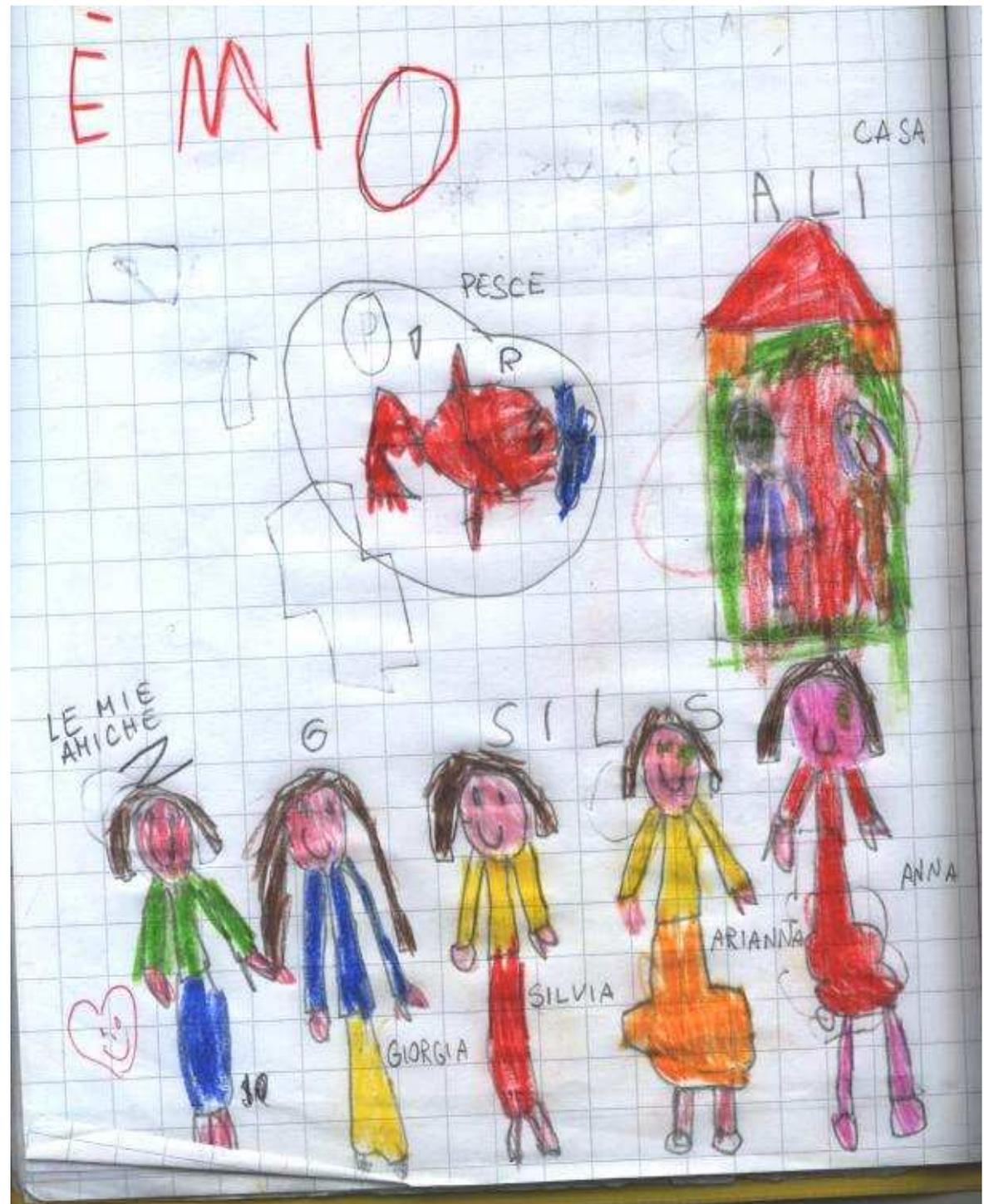
se uno ruba una cosa a un altro, dopo la vuole tenere, non può

## Come fa una cosa a diventare mia?

Perché la mamma te la compra, o il papà..

una cosa può diventare mia, perché qualcuno me la regala

Perché se la compri, diventa sempre tua, ma dopo quando ti stufi la puoi regalare a un altro e se dopo quello che gliel'hai regalata non la vuole la regala a un altro ancora



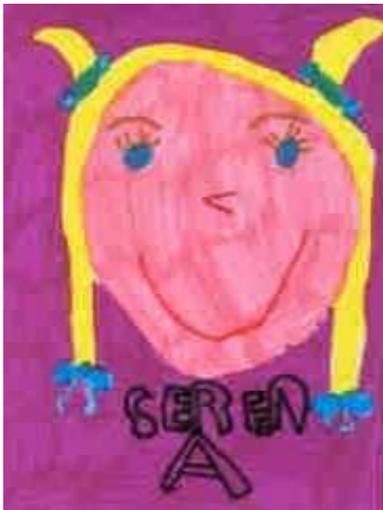
Le cose che sono vostre, quelle che dite "è mio" sono importanti per voi?



Perché sono importanti le cose che sono vostre?

Perché se io ho un gioco, che è mio, io **ci sono molto affezionato...**

**Che cosa vuol dire "Ci sono molto affezionato"?**



M.Bellin

Vuol dire che se suo papà o una sua amica gli ha regalato una roba e adesso è andato ad abitare in un paese molto lontano, lui...quando guarda quell'oggetto lui è molto affezionato e... **si ricorda di lui....**



# Il Valore secondo me è...

per affrontare il problema del prezzo e del negozio in modo più preciso è necessario partire affrontando il problema del valore

## **Attività:**

come sempre si parte dalla conversazione per fare emergere le idee...  
Sul quaderno registriamo in una mappa le idee emerse...

## Hanno valore

→ **I soldi** hanno un valore...

sono preziosi...hanno valore sempre

→ **Il bene** ...il bene è un valore....il bene che ti vuole la mamma. Se tu vuoi bene a una persona questo è un valore

→ **Le carte** ...le carte di Yugi-oh non sono tutte uguali... hanno la figura diversa, colori diversi, il valore di attacco diverso...e anche il valore di difesa è diverso...e quando giochi a carte se hai Exodia, c'è scritto valore infinito, vale più di tutti e se c'è il punto di domanda vuol dire che puoi dare il valore che vuoi

→ valore per me è una **cosa che è preziosa**

→ **Ciò che è mio**... se tu hai un pupazzetto o un giocattolino che ti ha regalato una tua amica, tipo questo che è una cosa schicciola, per gli altri non può essere un valore grande, ma per te ha un valore grande

## Il valore dipende da...

→ **I gusti...** a me piace il computer e ha tanto valore e a un altro bambino piace un altro gioco e quello per lui ha valore

→ **Quanto ce n'è...** un pezzo di pane per noi non ha tanto valore, per altri, invece, ne ha tanto valore il pane. per quelli che non hanno niente da mangiare un pezzo di pane ha tanto valore, per noi che lo mangiamo normalmente tutti i giorni, non ne ha tanto...

→ **Quanti lo vogliono...** una cosa che ha tanto valore èxxx, la gente farebbe la fila per comprarlo

→ **Se va di moda...** le carte dei Pokemon una volta valevano tanto, adesso sono vecchie, non sono più di moda, nessuno ci gioca più: non valgono più niente...

→ **Dalla pubblicità che fanno...** le xxx che costano tantissimo, hanno un valore perché sono delle bambole che fanno anche la pubblicità e per questo tutte le b le comprano.

→ **Quello che dicono gli amici...** se il tuo amico ti dice che quel gioco vale, tu ci credi e così vale anche per te.

Sono molto interessanti questi aspetti rilevati dai bambini, sembra quasi che in embrione abbiano colto tutti gli aspetti legati al significato di valore dal punto di vista economico:

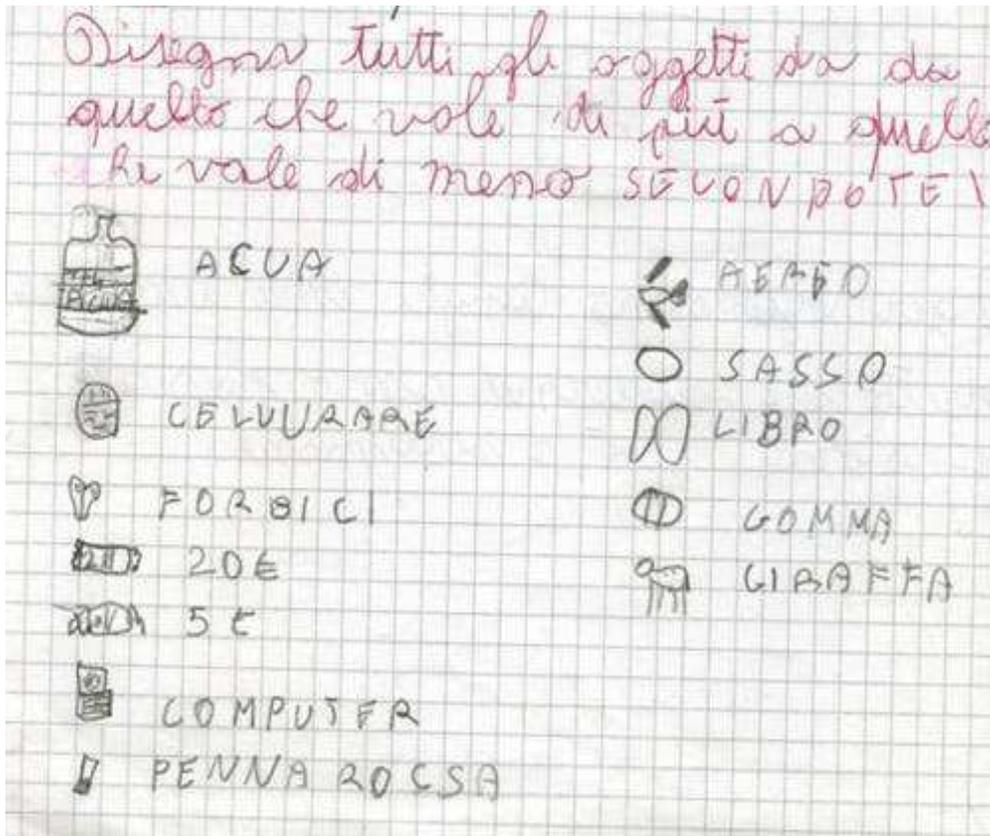
- Il “quanto ce n’è”, è l’offerta: il valore diminuisce se c’è abbondante offerta
- Il “quanti lo vogliono”, è la domanda: il valore aumenta con l’aumentare della domanda
- Il tempo, la pubblicità, l’essere di moda, il giudizio degli amici: variabili che fanno aumentare o diminuire il valore che diamo alle cose...

**PER CONTINUARE A LAVORARE...**

# Facciamo un gioco...

**Prendiamo degli oggetti:** una giraffina (portachiavi), penna rossa, gomma, il libro di Cipollino, l'aeroplanino di Giorgia, forbici, il cellulare, 5 euro, un sasso, 20 euro, una bottiglietta d'acqua, un sasso, il computer

Chiediamo di disegnare tutti gli oggetti da quello che secondo loro vale di più a quello che vale di meno..... poi motivare le scelte relative all'oggetto che vale di più e quello che vale di meno



## Ciò è utile

- per metterli di fronte a più oggetti
- per sentire i diversi modi di metterli in ordine rispetto al valore
- perché è un modo di confrontare le diverse idee di valore
- perché solo dopo questa carrellata di discorsi e confronti si potrà passare alla ricerca di valori convenzionali validi (riconosciuti) per tutti

## HANNO PIU' VALORE...

- 20 euro perché sono molti, hanno un numero di valore alto, ti vengono tante cose, per averli bisogna lavorare, sono difficili da guadagnare
- 1 euro perché in centesimi si leggono 100
- Il computer perché costa tantissimi soldi
- I soldi perché si può comperare
- Il libro perché ti fa imparare
- L'acqua perché per i poveri è un dono grandissimo, senza tu non puoi vivere
- Le figurine, perché a me piacciono

## HANNO MENO VALORE ...

- Il sasso perché fa poche robe, non serve tanto, non costa, è semplice, non è d'oro, non so cosa ci trovano, si usa solo per fare bellezza in giardino, non si muove, non fa niente, non è tanto bello
- La giraffina perché è un giocattolo, costa pochi soldi, non te ne fai niente
- Le figurine perché sono fatte solo per giocare

- Dopo che si sono resi conto che ci sono cose che hanno un valore personale e cose che invece hanno un “valore contato” possiamo provare a dare valore ai vari oggetti usando uno stesso “oggetto” che potrebbe essere una caramella o... qualcosa su cui tutti sono d'accordo e che sia facile da moltiplicare.
- Possiamo, subito dopo, creare/inventare un “soldo” che valga per la nostra classe, oppure usare l'euro: le monete da 1 e 2 € le banconote da 5 e 10€
- A questo punto si può ri-discutere del valore con altri oggetti da confrontare per capire se sono in grado di utilizzare i criteri discussi.
- Si ri-inizia a parlare di SOLDI...



I nostri soldi si  
chiameranno  
SQUALI. Ognuno di  
questi ciondoli  
azzurri vale 1 squalo.

4. 11. 2003

A photograph showing a person's hands drawing a shark on a grid in a notebook. The person is wearing a patterned sweater and is using a black marker. The notebook is open on a green surface. There are several blue circular stickers on the page, some of which have shark drawings. A pair of green scissors, a pencil, and a pen are also visible on the desk. A yellow speech bubble is overlaid on the left side of the image, containing the text: "E ora disegniamo uno squalo su ogni soldo così nessuno si potrà sbagliare."

E ora disegniamo uno squalo su ogni soldo così nessuno si potrà sbagliare.

4. 11. 2003

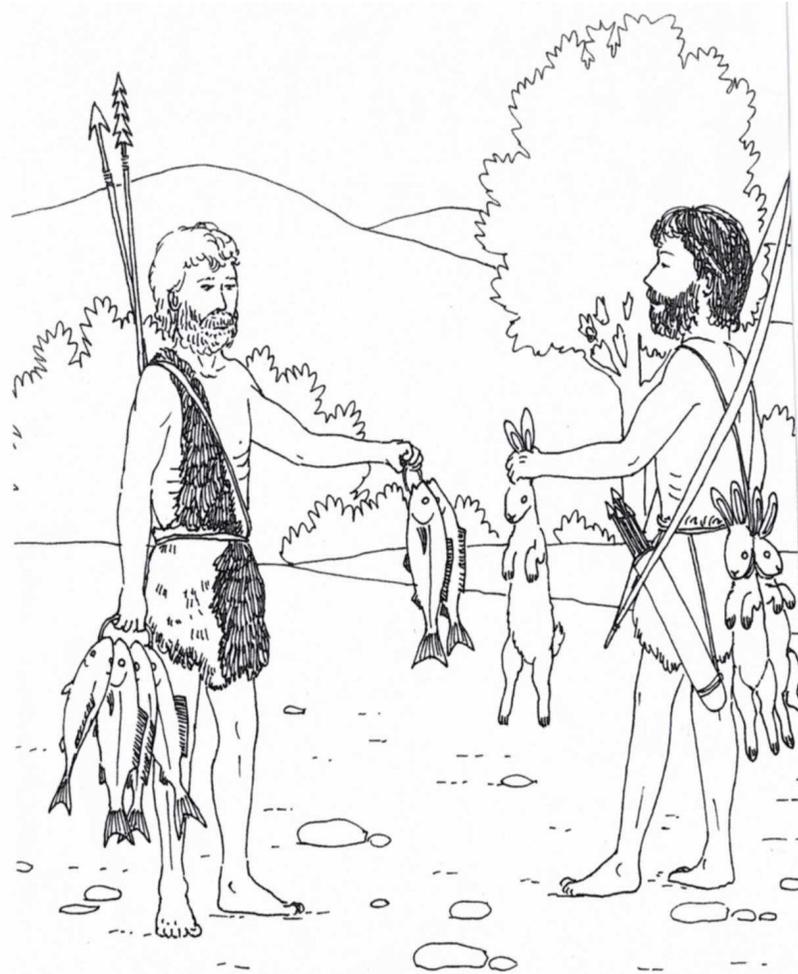
VALORI	
1 PENNARELLO	1
PENNA	2
GOMMA	3
LIBRO	7
TEMPERATITE	1
FORBICE	4
SCOTCH	4
COLLA	4
RIGHELLO	2
MATITA	1
DIARIO	10
QUADERNO	7
ASTUCCIO	20

PROVIAMO A DARE  
ORA UN VALORE AD  
OGNI PRODOTTO  
CHE ABBIAMO  
SCELTO.

Quale vale di più?  
Perché?  
Quanti pennarelli ci  
vogliono per fare un  
quaderno? A quali  
oggetti diamo lo stesso  
valore? Perché?

.....

# Un altro tipo di approccio per parlare di valore



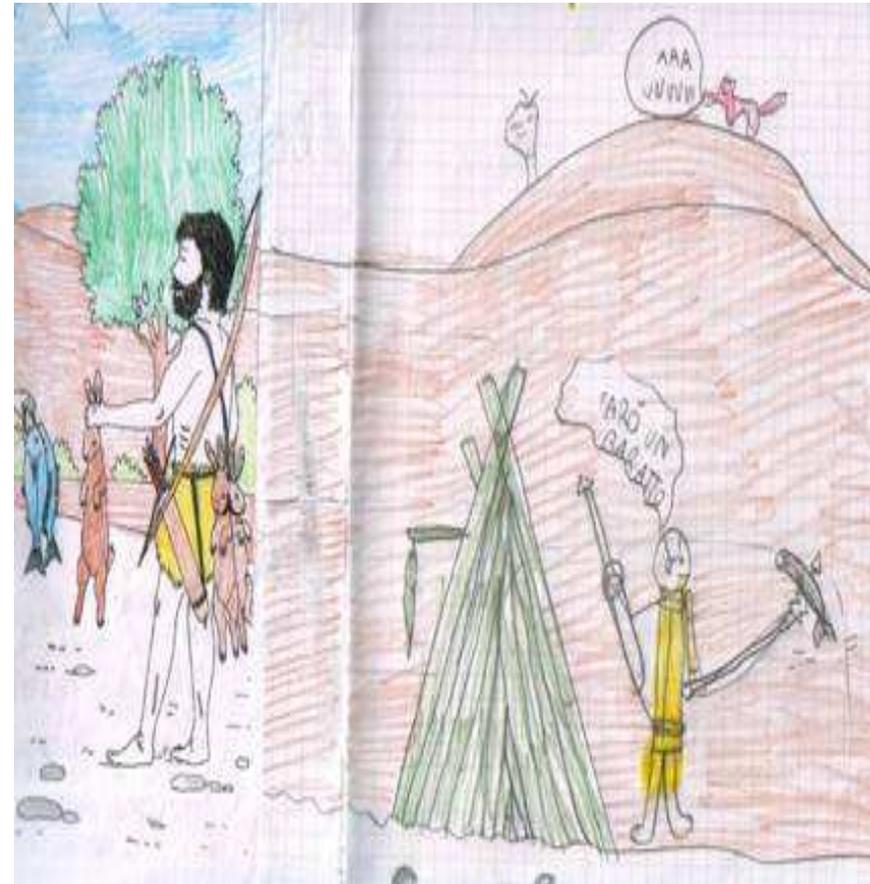
## In classe seconda:

**Attività:** Chiediamo ai bambini di scrivere che cosa il disegno faceva venire loro in mente e di mettere un titolo al testo o alla mappa.

Apriamo la discussione per far circolare le idee, partendo dalla lettura di ogni testo al gruppo. Dopo averne parlato insieme, chiediamo ai bambini di integrare il loro primo testo-

[1] Il disegno si trova in A.Ajello -A.S. Bombi , *Studi sociali e conoscenze economiche: un curricolo per la scuola elementare* , pag. 61 La Nuova Italia 1 987.

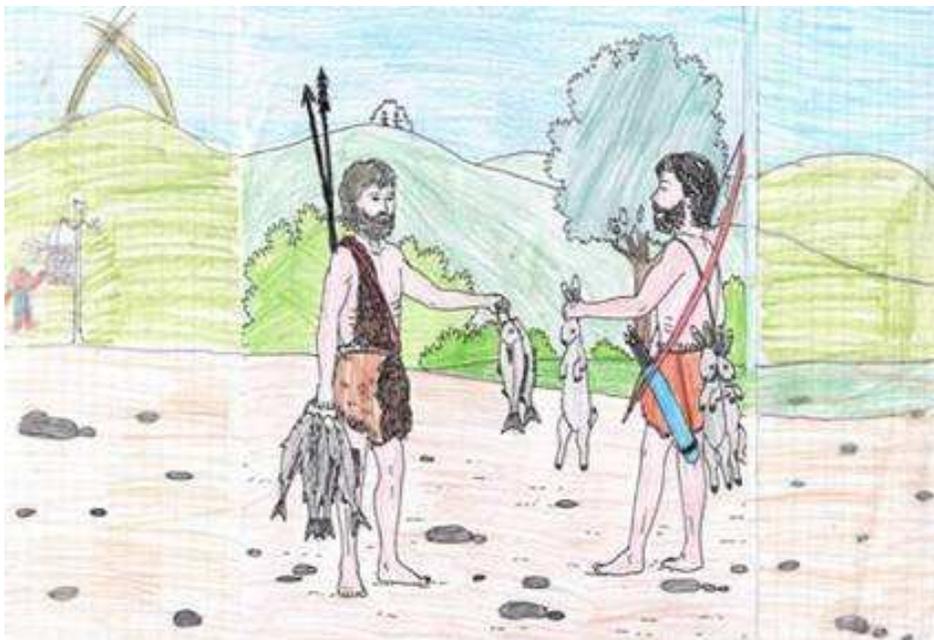
- ho capito che **quando non c'erano i soldi** facevano con il baratto
- Quello che va a caccia di conigli e di lepri baratta con quello che pesca pesci che **gli dà una lepre in cambio di 2 pesci** perché una lepre vale € 1.00 e 2 pesci valgono 2 da 50 centesimi, è uguale a una lepre
- Stanno facendo il **baratto**, vuol dire **scambiare le cose senza soldi**
- Stanno barattando perché non fanno con i soldi ma **fanno con gli animali o con altre cose tranne che con i soldi**



Io ho capito che quei signori stanno facendo scambio per mangiare e **prima sono andati a cacciare e a pescare**

Il signore che ha le lepri dice:- La mia lepre è bella grossa e tu mi devi 2 pesci.  
Quello dei pesci dice : - OK.

una volta non c'erano i soldi e c'erano i baratti, quindi molto spesso **litigavano per il valore**



- Non possono mangiare sempre le stesse cose, ma se avessero una mucca mangerebbero il formaggio e il latte
  - un signore scambia 2 pesci con una lepre, però **devono essere d'accordo** prima di scambiare il materiale.
- 
- una volta lo scambio veniva che se tu gli davi delle uova in cambio ti dava un pollo: **non c'erano gli euro e neanche le lire**
  - una volta che non c'erano i soldi si scambiavano le merci
  - **anche una volta si teneva conto del valore** dell'animale ad es. se volevi un bue che tirava l'aratro non gli potevi dare due uova

Vendere, comprare, fare la spesa



# Cosa si deve fare per comprare. Che cosa ci vuole per comprare?

- **per comprare ci vuole qualcosa che ti serve** e non che non ti serve. Intanto si prende la cosa, dopo si paga e dopo te la porti a casa
- prendi la frutta e le metti nelle borsette poi vai alla cassa e glieli dai al negoziante
- alla cassiera
- alla commessa
- guardi sulla cassa che ti dice che cosa devi pagare .. scrive tutto sul computer che ti dice il totale di quanto costa e il signore o dà i soldi giusti, tipo 8 euro e io gli do 8 euro, o gliene do dieci e deve darmi il resto
- *di?*
- due euro
- per comprare vai al supermercato e il signore
- *sentì, ma quando compra il “signore” come si chiama?*
- il cliente!
- *e il signore che vende come si chiama?*
- negoziante
- commerciante
- *si chiama anche, parola difficile esercente....*

**Persone**

**Dove?**

**Perché ?**

**Alla fine della classe  
seconda**

**Cosa si deve  
fare?**

**comprare**

**Quando?**

**acquistare**

**Cosa bisogna  
sapere?**

**Oggetti**

# Il resto c'è sempre?

Nooo!!!



MIX FRUTTA Mix Distribuzione s.r.l. Via Fornase 42/a 30038 Spinea (Ve) P. iva 03559310275		MIX FRUTTA Mix Distribuzione s.r.l. Via Fornase 42/a 30038 Spinea (Ve) P. iva 03559310275	
OPERATORE 01	R #0001	OPERATORE 01	R #0001
ARANCE EXTRA	1,39	ARANCE TAROCCHI	2,72
SUB TOTALE	1,39	SUB TOTALE	2,72
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1,39</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 2,72</b>
CONTANTI	5,00	CONTANTI	10,00
RESTO	3,61	RESTO	7,28
11/12/07 10-02	0023	11/12/07 10-08	0027
/F GL	72024221	/F GL	72024221



Se **non hai i soldi giusti**, paghi con una banconota o una moneta che vale di più. Allora la fruttivendola ti restituisce i soldi che le hai dato in più : **il resto**.

Sullo scontrino si può leggere: i soldi che hai dato per pagare ( **CONTANTI** ) e che però **erano troppi**, e quelli che la fruttivendola ti ha restituito ( **RESTO**), così si fa uno scambio di valore uguale.

- *e perché c'è il resto? A che cosa serve? Perché a volte c'è il resto?*
- **a volte il cliente non ha i soldi precisi per quanto deve pagare e gliene dà di più e poi la cassiera o il cassiere, i soldi in più glieli restituisce**
- se non ci fosse il resto non sarebbe giusto. Perché se costa un euro e tu gli dai dieci euro non è giusto perché sono troppi
- perché lo scambio deve essere pari
- ***Mattia dice che lo scambio deve essere pari: il valore della merce e dei soldi deve essere uguale?***
- perché se costa otto euro e lui gli dà di più però dopo la cassiera gli dà due di resto
- Deve essere pari, perché se paghi due euro, ma costa dieci euro, allora...
- ma devo dargli dieci, è troppo poco due
- *cosa succede se io do al negoziante meno del valore della merce? Ve l'ho fatto fare anche in negozio, che cosa succedeva?*
- Dario ci ha detto: "Non bastano" e ne abbiamo preso degli altri
- abbiamo preso altre monetine fino a che abbiamo fatto il valore giusto
- il numero si può fare con tanti tipi di monete, ma deve essere il valore giusto
- otto euro posso farli in tanti modi !

# Quando si va a comprare?

- *Quando si va a comprare? Quando si ha bisogno di qualcosa avete detto. Tutti i giorni? Una volta alla settimana, al mese? all'anno?...*
- quando che hai finito la roba
- e no quando.. **stai per finire**, non aspetti di non avere più niente, per esempio una cosa da mangiare, vai prima che finisca
- *per es. ogni quanto si vanno a comprare le cose da mangiare?*
- una volta alla settimana
- se ne prendi tante ti bastano tanto, se no devi andare tutti i giorni se compri poco
- *ci sono cose da mangiare che si comprano quasi tutti i giorni?*
- il latte
- *e se cambiamo il tipo di merce? Le scarpe si comprano tutti i giorni?*
- ma noooo!!!!
- *ogni quanto tempo allora?*
- .....
- *domanda difficilissima, ma voi siete in gamba: c'è un collegamento tra il prezzo e tempo? Tempo vuol dire ogni quanti giorni, mesi, anni,... compro?*
- l'insalata che costa un euro te la compri tutti i giorni, la casa che costa tantissimo, te la compri una volta sola
- un'automobile costa di più della pasta, le cose che servono di più , costano di più.

## Perché ?

Ci serve qualcosa che non abbiamo o che stiamo finendo

## Cosa si deve fare?

Decidere cosa ti serve

Scegliere la merce

Pagare con i soldi giusti se li hai, o con i soldi in più ( e allora il venditore deve darti il resto)

Prendere lo scontrino

Portarti a casa la merce che hai comprato e che adesso è tua

## Persone

Il negoziante/  
commerciante/venditore  
(commesse, cassiere,..)

I clienti

**sintesi**

COMPRARE

ACQUISTARE

## Cosa bisogna sapere?

Conoscere i soldi

Fare i conti per sapere il prezzo e il resto

Leggere lo scontrino

Dov' è il negozio che ti serve

## Dove?

Negozi, supermercati, centri commerciali, mercato all'ingrosso, fabbrica, Internet

## Quando?

Il pane anche tutti i giorni, invece la casa ti può bastare tutta la vita, le scarpe ogni po' di mesi, l'automobile può durare tanti anni. Di solito, ma non sempre, le cose che costano tanto durano di più e si comprano meno volte nella vita. Se hai il frigorifero e il congelatore, il cibo dura di più e puoi fare la spesa meno spesso

## Oggetti

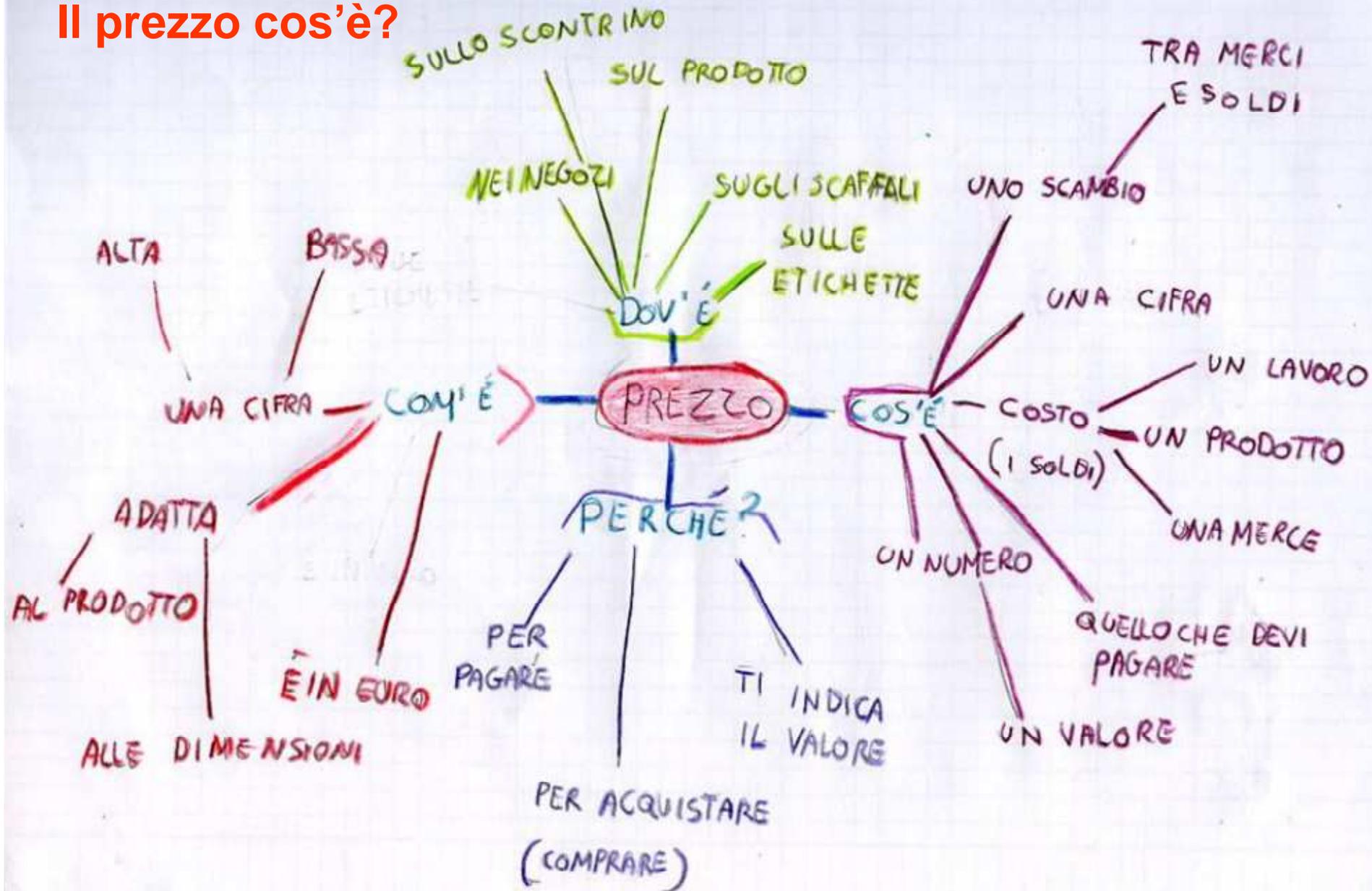
Denaro, merce, cassa, scanner, bilancia, scontrino

- All'inizio i vari elementi della compravendita (la loro natura e funzione) sono confusi tra di loro e durante le varie attività si aiutano i bambini a dipanare/districare/ i diversi aspetti per poi “riavvolgere il gomitolo” delle conoscenze in modo più ordinato
- Bambini di sette anni fanno sempre riferimento ad una situazione concreta di compravendita, non sono ancora in grado di pensare/verbalizzare uno schema valido in astratto.
- Gli elementi della compravendita necessari e opzionali ( resto) sono sufficientemente chiari
- Il resto, finalmente, (dopo tre anni di esperienze iniziate fin dalla scuola dell'Infanzia), non è più “un regalo del negoziante così non finisci mai i soldi”, ma è pensato come una compensazione contabile e , quindi, il rapporto di scambio, di pari valore, merce/denaro diventa evidente anche sul piano percettivo

ecco la sintesi delle nostre idee

In classe terza:

## Il prezzo cos'è?



- quando si compra una cosa il prezzo è **un costo** che bisogna pagare che è **adatto al prodotto** che si compra e si dà in cambio di questa cosa
- quando compri una cosa c'è il prezzo e tu devi vedere se hai abbastanza soldi per comprare
- è **una cifra** alta o bassa che devi pagare per avere delle cose
- è uno **scambio di cibo o merci e i soldi**
- ti dice quanto vale; **il valore**



- ti dice **quanto è prezioso**. Io so perchè è uno scambio, perché hanno preso dall'antichità, una volta non c'erano i soldi e allora si cambiavano le robe, ad esempio uno ti dava 35 semi e l'altro ti dava 3 galline. E' per questo che ti dice quanto è prezioso, perché io per 35 semi non ti do 35 galline ma faccio una media del valore dei semi rispetto alle galline e decido quante galline devo dargli



- è il costo della merce che devi pagare, **i soldi che devi spendere**
- è l'**etichetta** che c'è attaccata al prodotto che c'è sullo scaffale
- è un **numero** di un oggetto: 40€ è un prezzo
- sono i soldi che servono per prendere qualcosa, non solo comprare un oggetto o cibi al supermercato, ma con i soldi si può costruire, pagare un lavoro; se io voglio una casa devo pagare chi la costruisce
- è un **bigliettino sull'oggetto che ti dice** tu mi dai i soldi io in cambio ti dò l'oggetto
- è un'**indicazione** di quanto costa, cioè di quanto vale

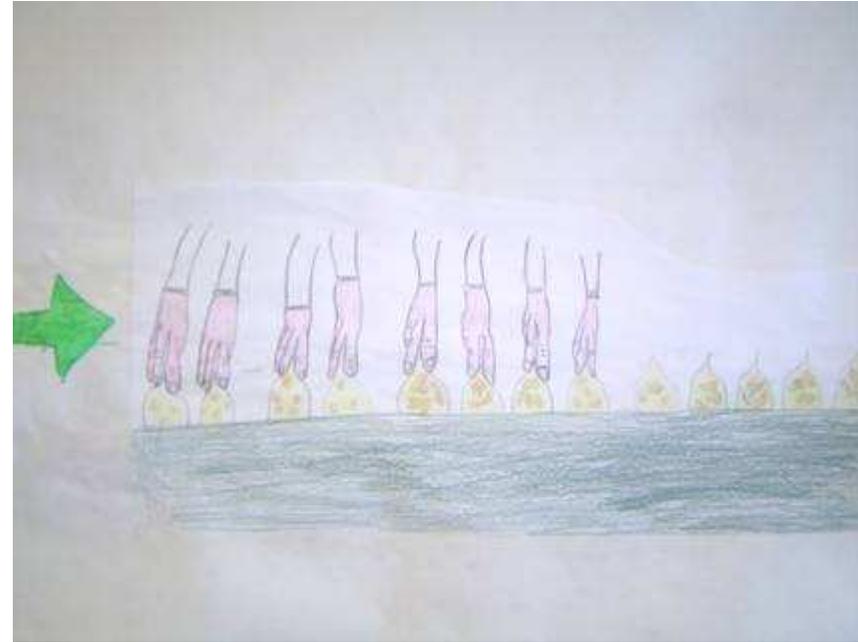
# Perché i prezzi sono diversi?

- Il prezzo dipende da quanto sforzo, **da quanta fatica fai**
- da **quanto è prezioso**
- dal **costo della materia prima**, tipo una collana non spendi solo la fatica che fai, ma a quella ci aggiungi il costo del filo, del gancetto, delle perle
- dipende da **quanto è buono**
- dipende dal tipo, **dalla marca**
- dipende **dalla quantità**: più è grande e più costa
- dipende **dalla lavorazione**, più è lavorato e più costa
- dipende **da quanto ne trovi**: se lo trovi facilmente costa di meno, se è difficile trovarlo costa di più



# Perché i prezzi sono diversi?

- Un lavoro **fatto a mano** costa di più
- Se il torrone ha una **bella confezione** costa di più
- dipende anche **dalla data di scadenza**, quando si avvicina abbassano il prezzo perché vada venduto se no lo devono buttare via e perdono i soldi che hanno speso per comprarlo
- dipende dal **direttore del negozio** che fa uno sconto perché la merce venga comprata
- il prezzo dipende anche dall'**utilità**, tipo lo swiffer che pulisce la polvere costa di più perché non lascia la polvere in giro.
- Anche le cose nuove, le **novità** costano di più

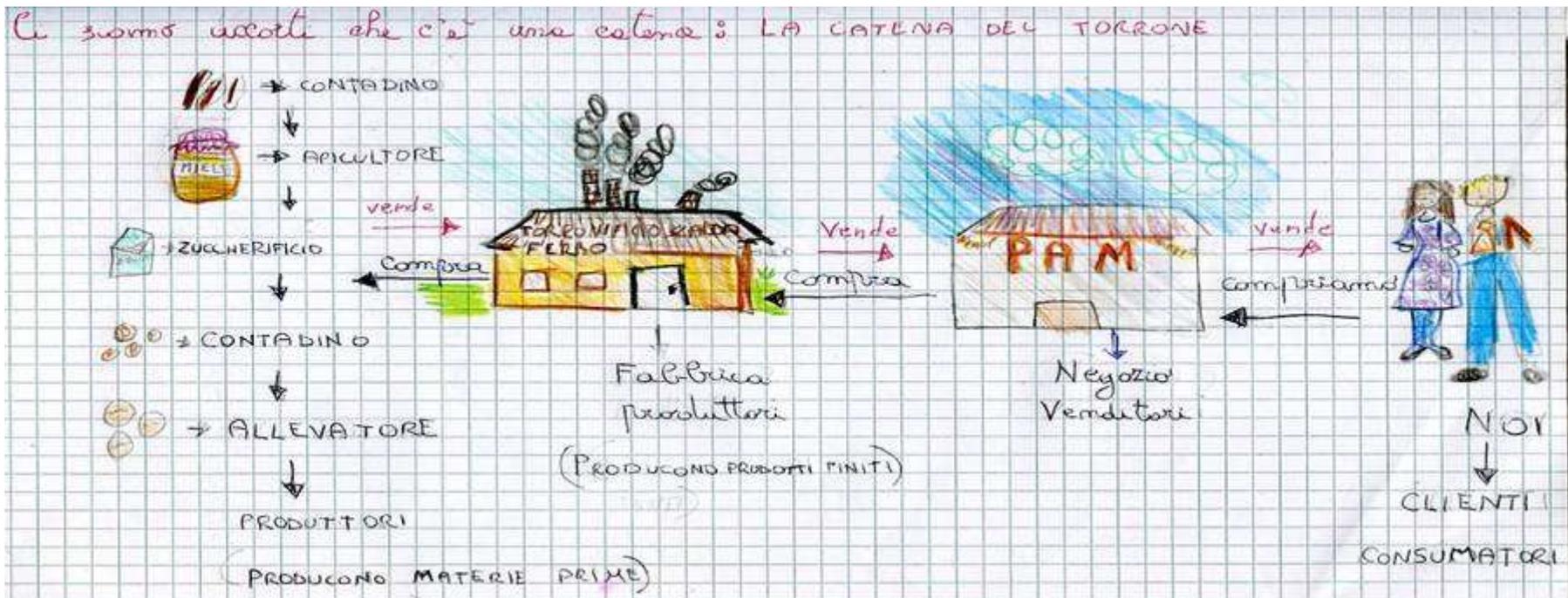


- Secondo me dipende **dal valore, cioè dalla qualità**
- Il prezzo **cambia anche in base al tempo**: man mano che la gente compra un prodotto tutti ce l'hanno, quindi col tempo costa meno. Ad esempio il prezzo della Play Station 2 ora costa meno

# Chi è che decide il prezzo?

- Lo decide **il venditore** in base a quello che vuole avere, ricevere, anche in base al trasporto
- secondo me lo sceglie **il capo** e dipende dal peso
- non lo decide il capo, c'è **un macchinario** che tu metti vicino il prodotto e ti dice il prezzo
- sì, è vero ma quelli servono per dirti il prezzo, non lo decide la macchina c'è stato qualcuno che ha impostato per ogni prodotto il suo prezzo
- Mia mamma ha l'asilo.... arrivano altri bambini e la ragazza ha più lavoro, la mamma le dà di più: è la mamma che ha deciso il prezzo, è la responsabile. Le mamme dei bambini devono pagare una rata, un costo; la mamma e la zia fanno i conti
- **il direttore** decide i prezzi, è lui che gli dà il suo prezzo

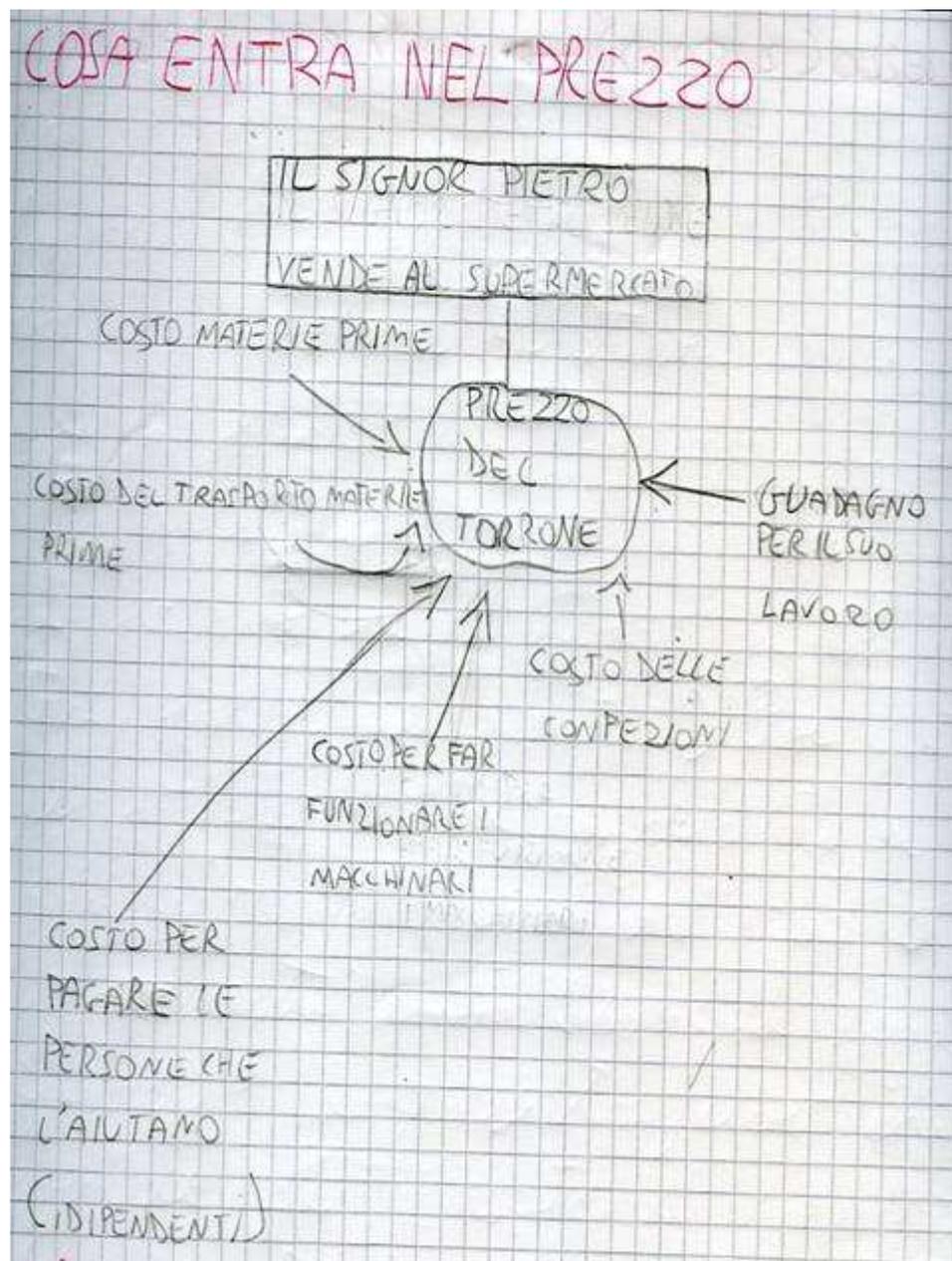
- il prezzo **non lo decide quello che fabbrica il prodotto**, ma il direttore del supermercato perché noi abbiamo visto col torrone Scaldaferro che nei vari negozi ognuno costava un prezzo
- **anche chi fabbrica decide un prezzo**, perché il direttore del supermercato deve pagarlo il torrone al signor Pietro
- il signor Pietro vende al direttore del supermercato e dice a che prezzo lo deve vendere
- noi compriamo in negozio un prodotto, ma quel prodotto è stato comprato dal direttore del supermercato a chi lo ha fabbricato, perché non glielo dà gratis e lui, il signor Scaldaferro compra le materie prime per fare il torrone



- mio papà va a comprare il pesce e lo paga, quando lo mette in negozio, mi pare, non sono sicuro, che lo aumenti: ad es. lo compra a 20 e lo vende a 30
- secondo me è un ciclo: quando il papà di Mattia finisce il pesce torna dal papà della Demetra che va dai pescatori...
- il papà della Demetra paga quelli che vanno a pescare, il papà di Mattia paga il papà della Demetra, i clienti in negozio pagano il papà di Mattia
- è un ciclo, **una catena**



# COSA ENTRA NEL PREZZO



Nel prezzo c'è una parte che è quello che lui vuole prendere e una parte ci mette i soldi che ha speso per andare a prendere il prodotto

uno paga il prezzo di quanto costa il prodotto poi fa i conti e mette in conto il trasporto ad es. **la merce costa 5€ e il trasporto 4€, fa la somma e viene il prezzo: 9€.** Questo prezzo lo scrive sul cartellino

si deve pagare il trasporto ma anche la lavorazione, ad es. per il torrone **costa anche far funzionare i macchinari**

il signor Scaldaferro deve anche **comprare le materie prime**, le mandorle, il miele, lo zucchero... avrà la casa piena di bollette

il signor Scaldaferro ad es vende i torroni e **prende 10.000 €**, ma lui non se li può tenere tutti, deve pagare i lavoratori, l'elettricità, le materie prime...gliene rimangono un po' per lui perché ha lavorato

e un po' di soldi li deve tenere per **comprare nuove materie prime**

# IL PREZZO DEL PESCE



**COSTI PER LE MATERIE PRIME**

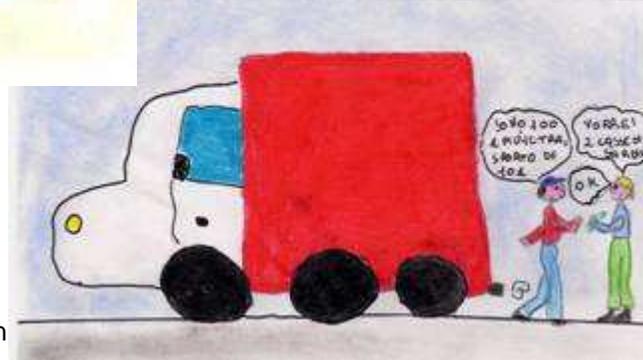
**COSTI PER L'ENERGIA ELETTRICA E L'ACQUA**



**GUADAGNO DEL COMMERCIANTE**



**COSTI PER IL TRASPORTO**





- Infine c'è il prezzo che paghiamo noi clienti consumatori ai negozianti, venditori (come il papà di E e M.).
- **Nei vari passaggi della catena dei prezzi il prezzo aumenta**
- Chi decide il prezzo è sempre una persona, in genere lo decide chi vende, ma anche chi compra può valutare i prezzi e scegliere
- Il prezzo si calcola
- Il prezzo è fatto di tante cose messe insieme:  
sono i **COSTI E IL GUADAGNO**



- I bambini hanno colto dall'esperienza gli elementi corretti: la differenza del prezzo di acquisto e di rivendita, il grossista, il negozio all'ingrosso, il produttore, la concorrenza e la scala di vendita.
- L'esperienza dell'intervista ai genitori ha permesso di precisare tutto ciò che era stato colto in occasione della visita al torronificio.
- La maggioranza dei bambini percepisce il fatto che anche un negoziante o un produttore di merci, deve sostenere dei costi di gestione e deve "pagarsi" e/o pagare i suoi aiutanti/dipendenti
- Pochi bambini manifestano le idee primitive sul prezzo cioè continuano a pensare che i prezzi rispecchiano le qualità intrinseche delle merci
- Si rendono conto che il prezzo delle merci aumenta nei vari passaggi commerciali
- Intuiscono che i cambiamenti di prezzo dipendono dalla domanda e dall'offerta

# In classe quarta: LA BANCA

## A cosa serve la banca?

- Per prestare soldi a dei clienti usando i depositi di altri clienti
- Per guadagnare soldi giocando con il tempo
- Per cambiare gli euro in sterline, in dollari, in yen,.. quando devi andare all'estero
- Per pagare le bollette della luce, del gas...al posto tuo
- Per conservare i soldi al sicuro



**Facciamo finta di essere un banchiere e un cliente di una banca**

Allora lei  
deposita 25  
per un anno, va  
bene un  
interesse di 2 ?

Va bene





Guardi che  
l'altra banca mi  
fa pagare un  
interesse di 5 e  
non di 10 !

7 va bene

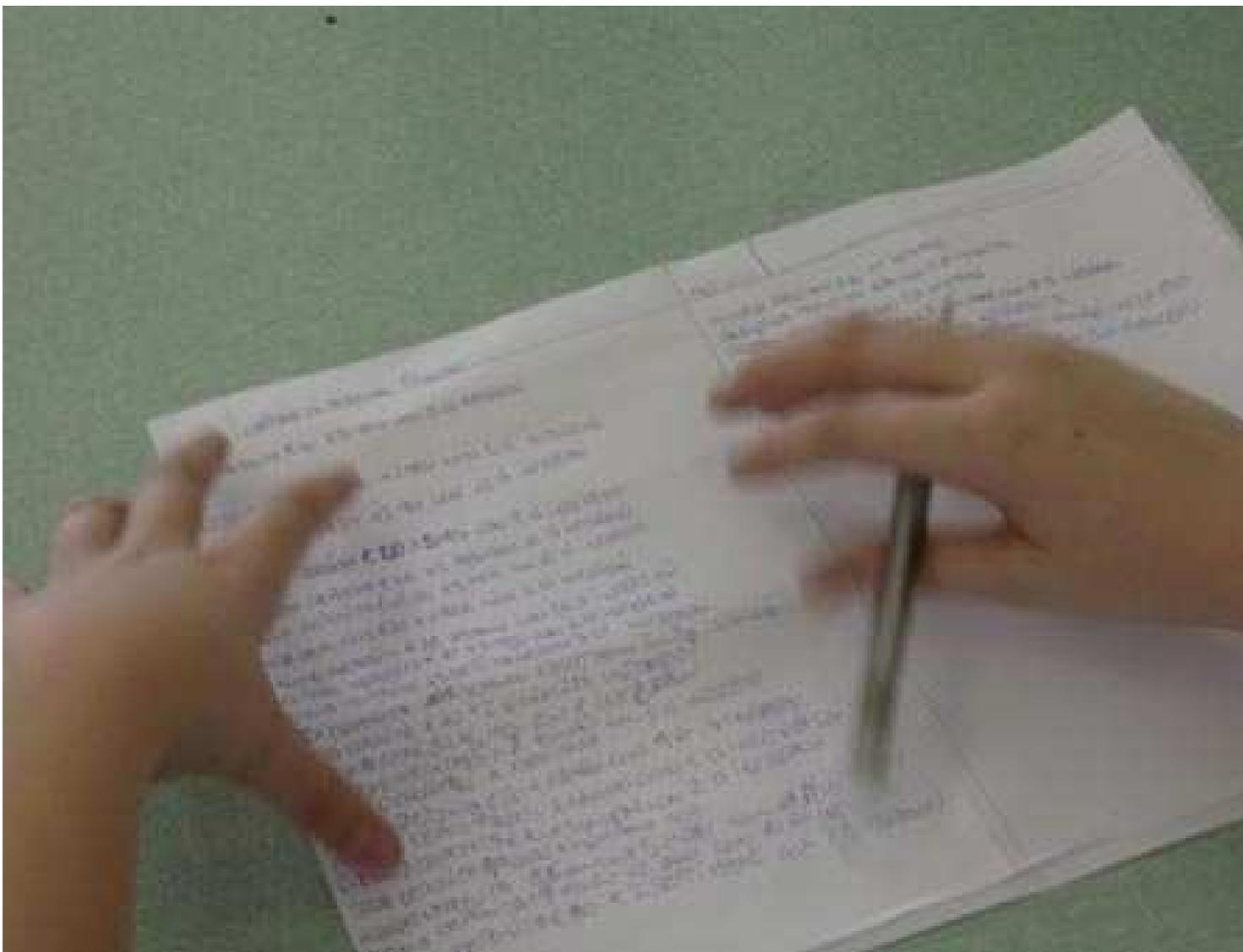
5 è troppo poco,  
facciamo 7 ?



Devo farmi pagare  
un interesse più  
alto perché se no  
non mi bastano i  
soldi e fallisco

Ho bisogno di  
un prestito di 25  
, glieli  
restituisco tra  
tre anni

Le faccio un  
interesse di  
5



Bisogna fare tutti i conti dei soldi depositati e prestati, degli interessi che si pagano e di quelli che si ricavano

## Facendo il gioco, simulando la banca, ho capito che...

- I banchieri non devono essere troppo gentili, se no fanno bancarotta perché finiscono i soldi perché pagano interessi troppo alti
- Quando ho fatto il banchiere ho fatto bancarotta perché molti depositavano i soldi e invece pochi chiedevano un prestito
- Se un cliente sta facendo affari qualcun' altro ci sta perdendo
- Fare il banchiere è difficile perché devi calcolare gli interessi dei depositi non troppo alti altrimenti fallisci, ma non troppo bassi altrimenti non viene nessuno.
- Devo dare pochi interessi se no finisco i soldi. I clienti che depositano i soldi non falliscono perché dopo hanno più soldi
- Fare i banchieri è molto difficile, un po' di meno essere cliente. Il banchiere non deve pagare troppi interessi, infatti tre bambini hanno fatto bancarotta.
- Se deposito tanto denaro, con gli interessi, il mio guadagno aumenta e invece il saldo del banchiere va in pezzi.

- Gli interessi che prende il banchiere è meglio se sono alti, così guadagna, ma se è l'inverso è contento il cliente che ha meno da pagare.
- Quando ero una banca sono andata in passivo perché quando venivano i clienti a depositare i soldi, io per interessi davvo troppo.
- Io avevo pochi soldi , ma poi sono andata a depositarli in varie banche, un po' per banca. Quindi loro mi hanno dato gli interessi e io ho accumulato soldi fino a 129 q. Poi la banca dove avevo depositato i miei 80 q. è fallita , però per fortuna avevo già ritirato i miei soldi, se no li avrei persi. Quella banca è fallita perché aveva pochi clienti creditori e troppi clienti debitori.
- Se sei un banchiere devi farti restituire più interessi di quelli che dai
- Una banca per funzionare deve sia prestare che ricevere denaro, ma si fa restituire di più da quello a cui ha prestato e dà meno all'altro.
- Quando una persona va in banca a farsi prestare dei soldi, deve restituire la stessa parte, ma anche un po' di più
- Fare il banchiere è difficilissimo perché devi stare attento a regolare gli interessi. La prima volta ho fatto bancarotta perché avevo troppi clienti prestatori. A loro davvo interessi alti e quando dovevo restituire i soldi non ne avevo a sufficienza. Adesso ho capito che per non andare in passivo devo o mandare via i clienti prestatori o darli interessi più bassi o a quelli debitori interessi alti

- C'è una prima intuizione della complessità dei meccanismi di funzionamento di una banca, risulta chiaro cioè che i numeri non possono essere messi a caso
- Necessità di considerare almeno due elementi contemporaneamente ( il ruolo del banchiere è più complesso da giocare di quello di cliente)
- Come sempre la simulazione è simile, ma anche molto diversa dalla realtà ( per es. i tempi non si riescono a simulare in modo adeguato)
- Problema : rende di più un unico deposito in una sola banca o depositi più piccoli (sparpagliati) in banche diverse?
- E' determinante la competenza verbale ( lessico e nessi grammaticali e sintattici), perché si tratta di verbalizzare relazioni e non solo fatti : la sola descrizione della simulazione non è sufficiente a darle senso.
- Ad ogni ripresa del gioco con lo stesso ruolo, i ragazzi riescono a correggere alcuni errori fatti la volta prima ( per non fallire, per guadagnare di più, per perdere di meno,.... ) Se invece cambiano ruolo devono utilizzare l'esperienza precedente in modo simmetrico-

# Economia

**...è una cosa che studi da piccolo e poi  
secondo me può diventare un  
lavoro...(Giorgia, 10 anni)**